

# Percorso 1

## Il mio frutteto



Per fare l'albero ci vuole il seme, per fare il seme ci vuole il frutto, per fare il frutto ci vuole il fiore.

Conoscete questa nota canzone con i versi scritti da Gianni Rodari? Potremmo aggiungere che per fare l'albero da frutta ci vuole tempo, luce, acqua e ... la cura del contadino!

**Lo sapete che la frutta non cresce solo sugli alberi? A "caccia" di frutta durante le nostre scampagnate scopriamo che...**



**TIPO  
DI FOGLIA**

Ci sono le **piante da frutto arboree**, come il melo, il pero, il pesco, e quelle **arbustive** che crescono in modo spontaneo, nelle zone collinari, in quelle montagnose e nel sottobosco mediterraneo. Se sono coltivate vengono generalmente allevate a cespuglio oppure a siepe. La frutta però non si trova solo su alberi o arbusti, ma viene prodotta anche da **piante erbacee** come succede alle fragole, ai mirtilli, ai meloni.

Le piante da frutto **sempreverdi**, come ad esempio quelle degli agrumi, conservano le foglie durante tutto l'arco dell'anno perché le rinnovano in modo graduale. Non succede così, nella stagione fredda, alle piante da frutto a **foglia caduca**, che perdono le foglie che poi germogliano di nuovo in primavera.

**GRANDEZZA  
DEI FRUTTI**

I **frutti piccoli** sono tipici delle piante arbustive o erbacee. Fanno parte della categoria delle piante da frutti piccoli: ribes nero, ribes rosso, more di rovo, uva spina, mirtilli. Sono invece piante da **frutti grandi**: le piante degli agrumi, quelle di albicocche, castagne, ciliegie, fichi, mele, pere, pesche, susine ecc.



## Lo sai che...



• La coccinella, il piccolo e bel coleottero dall'allegro colore rosso e i puntini neri sulla corazza, porta fortuna ... agli alberi! Infatti quando le coccinelle aprono all'improvviso la corazza e volano verso un albero è probabile che abbiano visto sulle foglie una cocciniglia o un afide di cui sono molto golose. Mangiando questi piccoli parassiti che perforano le foglie e si nutrono della linfa in esse contenuta, liberano le piante da un gravissimo pericolo.

• **Tree of 40 Fruit** è l'unico albero al mondo capace di produrre, da solo, quaranta varietà di frutti diversi. Durante la primavera si riempie di fiori di vari colori, secondo il ramo su cui sbocciano e d'estate ci si può sbizzarrire nella raccolta di frutta varia che matura comunque in tempi diversi. Lo statunitense *Sam Van Aken* ha lavorato a questo progetto per 5 anni effettuando con speciali tecniche molti innesti. Ad oggi ve ne sono solo 16 esemplari.

• L'innesto è una pratica conosciuta dai Cinesi fin dal mesolitico e paleolitico. Era praticata sulle piante di agrumi. Anche i Greci impararono a praticare gli innesti ma lo facevano su altre piante da frutto come il pero, l'albicocco, il ciliegio, il prugno e il mandorlo.

• Il melograno insieme al melo cotogno e alla vite è fra le più antiche piante da frutto coltivate. Dagli Egizi il melograno era considerato capace di curare alcune malattie, simboleggiava ricchezza ed abbondanza ed era ritenuto il cibo dei defunti.

• L'albero di pesco è originario della Cina. I suoi bellissimi fiori hanno ispirato quadri celebri, molte poesie e famose canzoni. In Europa il pesco stato introdotto da Carlo Magno (742-814), che fu affascinato dai colori dei suoi fiori e dalla bontà dei suoi frutti.



Quindi... ci vuole un giusto compromesso! Proviamo a raggiungere il numero ideale di fiori aiutandoci con due strumenti, l'innaffiatore e le cesole. E ricordiamoci che le piante senza acqua... appassiscono!

• Nei miti greci il melo era considerato l'albero della conoscenza che conduce all'immortalità. Il pero nell'antichità era consacrato alla luna e successivamente alla dea Era, sposa di Zeus. Per tradizione al pero è associato l'orso che sarebbe ghiotto dei suoi frutti. Nell'Ottocento donare un ramo di pesco significava dichiarare la propria ammirazione.

• Gli alberi da frutto spesso hanno ispirato proverbi. "*Ogni pruno fa siepe*", si usava per dire che tutto serve o ha la sua importanza oppure "*Fai del pruno un melarancio*" si citava quando si voleva rimproverare una persona che pretendeva di cambiare qualcuno o qualcosa senza tener conto della sua natura e dei suoi limiti. Ed ancora: "*Col tempo e con la paglia maturano le nespole*" invitava ad avere un po' di pazienza e di buona volontà, per venire a capo di tutto.

• La prima e più importante raccolta di informazioni e immagini di frutta e alberi da frutto in Italia è "Pomona", iniziata a Pisa nel 1817 dallo studioso Giorgio Gallesio (1772 - 1839)

• Un'antica leggenda narra che in origine l'albicocco era solo una bella pianta ornamentale dai gradevoli fiori bianchi. Quando l'Armenia fu invasa dai nemici arrivò l'ordine di abbattere tutti gli alberi che non producevano frutti in modo da avere a disposizione il legname necessario. Questa sarebbe stata la sorte anche dell'albicocco se una ragazza non avesse piantato sotto la sua chioma per tutta la notte. Al mattino sull'albero erano cresciuti bellissimi frutti profumati: le albicocche.

• Già nel Neolitico si conoscevano e si mangiavano i frutti del ciliegio selvatico, che erano piccoli e amarognoli. Nell'antica Roma si scioglieva nel vino la gomma secreta in estate dal tronco del ciliegio ottenendo una bevanda che calmava la tosse e risvegliava l'appetito.



## *I frutticoltori esperti "tagliano e cuciono" ... cioè potano e innestano*

La **potatura** è così utile alle piante che in natura avviene tramite l'azione del vento, della neve e dell'invecchiamento del legno. Vengono così eliminati i rami fragili e deboli e la pianta può portare a maturazione i suoi frutti. Per rendere migliori le proprietà organolettiche dei frutti, per consentire alla pianta di "mettere a frutto" tutte le sue potenzialità e di mantenersi in salute, i contadini effettuano la potatura a mano, con cesoie e segchetti dal taglio affilato e ben pulito, secondo precise regole. Per esempio eliminano i rami in eccesso, accorciano quelli che si allungano troppo, tagliano i germogli che spuntano dove non dovrebbero e, dopo la fioritura, diradano i rami ed eliminano quelli con i frutti più piccoli o malformati. Nei primi anni la potatura serve perché la pianta possa assumere, crescendo, la forma desiderata. Quando la pianta è in grado di dare frutti, la potatura si pratica ogni anno e serve per controllarne l'invecchiamento e distribuire bene i frutti perché possano ben godere delle sostanze nutritive e della luce che li fa maturare.

L'**innesto** serve per mantenere costante la qualità e la quantità di frutta prodotta da una pianta con il passare degli anni ed evitare che le migliori caratteristiche si perdano con il tempo. Quando pratica l'innesto il frutticoltore unisce due piante diverse, appartenenti alla stessa specie o a specie affini per ottenerne una sola: una parte è dotata di radici, l'altra darà origine alla chioma. Il segreto della buona riuscita dell'innesto sta nella precisione dei tagli che devono coincidere perfettamente, nella corretta scelta della specie affine e nella giusta scelta del periodo.



# Italiano

## Come si dice?

**Frutta** è un nome femminile, allora perché si dice “*Ho mangiato un frutto?*”. Sul dizionario della lingua italiana leggi che **frutta** è anche un nome collettivo, che indica cioè un insieme di frutti, dunque se vuoi proprio usare questa parola al femminile puoi dire “*Ho mangiato della frutta*”.

## Di metafora in metafora

La frutta è protagonista di modi di dire di uso molto comune. *Si coglie il frutto quando è maturo* se si sa agire al momento giusto, approfittare di un'occasione propizia. Si sa *mettere a frutto* del denaro o un'esperienza quando ci si impegna in modo da produrre un reddito o un vantaggio. Mettiamo allora a frutto quello che abbiamo imparato sul mondo della frutta per migliorare la nostra alimentazione a vantaggio del benessere e della salute!

# Scienze

## Api amiche della frutta

I frutteti hanno bisogno delle api. Piante da frutta come ciliegio, pero, melo, pesco, albicocco, agrumi diminuirebbero notevolmente la loro produzione senza la presenza delle api. Se nei frutteti vi sono anche gli alveari, si garantiscono il trasporto del polline e l'impollinazione favorendo l'allegagione, cioè la fase iniziale dello sviluppo dei frutti dopo la fioritura e facendo diminuire la cascola, cioè la caduta dall'albero dei frutti che non riescono a maturare correttamente. Inoltre aumentano la dimensione dei frutti ed il loro contenuto zuccherino. Puoi cercare notizie sull'attività delle api nel frutteto e realizzare colorati cartelloni da appendere in classe.



# Educazione all'immagine

## Frutteti... a colori

I frutteti sono così belli da aver affascinato grandi artisti. Prova a cercare in internet opere “forite” come, ad esempio, “*Frutteto con alberi in fiore, a primavera, Pontoise*”, di Camille Pissarro 1877, o “*Frutteto in fiore*” di Vincent Van Gogh 1888, o ancora “*Un frutteto in primavera*” di Claude Monet. Ora prova tu con la tecnica che preferisci a creare la tua “opera d'arte” che “parla” di alberi, fiori e frutta.

